



Parrocchia San Lorenzo martire
Roraigrande - Pordenone



parrocchiaroraigrande

www.parrocchiaroraigrande.it

parrocchia.roraigrande@gmail.com

piazzale San Lorenzo 2

parrocchiaroraigrande



tel. 0434 361001

XXV domenica del tempo Ordinario



20 settembre 2020

Guardiamo i chiamati a ogni ora del giorno: noi chi siamo?

Potremmo essere tra quegli ultimi super premiati. Poco lavoro, tanta ricompensa. Affidamento a Dio a bisogno e ottenimento delle grazie richieste quasi al tocco di bacchetta magica. E allora gratitudine e festa si sprecano.

Ma potremmo essere anche tra i fedelissimi della prima ora ... di quelli sempre al posto giusto. Capaci di una fedeltà a prova di bomba. Di scelte evangeliche controcorrente, anche quando sarebbe stato più facile "seguire il mondo". Fedelissimi che poi, a un certo punto, si scoprono anche inascoltati, non degni di un miracolo, sfortunati nella vita, penalizzati nella fede ...

Ma in situazioni così, e alle prese con emozioni così forti, dobbiamo farci subito una domanda: «Perché lo faccio? Cosa cerco quando sto dalla parte di Dio?».

Seguirlo non significa fare delle cose, ma far proprie le sue logiche di gratuità, di passione per l'ultimo, di salvezza per tutti. Essere con lui, significa imparare a gioire delle vite salvate, tutte, in ogni istante della vita. Gioire di una misericordia che non esclude nessuno, mai.

Seguirlo significa impedire al nostro sguardo di diventare cattivo, incapace di vedere il bene.

Seguirlo significa chiedere con coraggio e determinazione al nostro cuore di non chiudersi al bene, di non misurare, di non sentirsi il metro e la misura del bene.

SALUTO

S. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.
T. Amen.

S. Il Signore sia con voi
T. E con il tuo Spirito.

ATTO PENITENZIALE

L. Signore Gesù, perdona la nostra invidia e l'incapacità di gioire del bene altrui. Per questo ti diciamo: Signore, pietà.
T. Signore pietà.

L. Cristo Signore, perdona la chiusura ai soli nostri interessi. Per questo ti diciamo: Cristo, pietà.
T. Cristo pietà.

L. Signore Gesù, perdona la nostra indifferenza verso gli ultimi della società. Per questo ti diciamo: Signore, pietà.
T. Signore pietà.

S. Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna.

T. Amen.

INNO DI LODE

Gloria a Dio nell'alto dei cieli
e pace in terra agli uomini di buona volontà.
Noi ti lodiamo, ti benediciamo,
ti adoriamo, ti glorifichiamo,
ti rendiamo grazie per la tua gloria immensa,
Signore Dio, Re del cielo,
Dio Padre onnipotente.
Signore, Figlio unigenito, Gesù Cristo,
Signore Dio, Agnello di Dio, Figlio del Padre,
tu che togli i peccati del mondo,
abbi pietà di noi;
tu che togli i peccati del mondo,
accogli la nostra supplica;
tu che siedi alla destra del Padre,
abbi pietà di noi.
Perché tu solo il Santo,
tu solo il Signore,
tu solo l'Altissimo, Gesù Cristo,
con lo Spirito Santo
nella gloria di Dio Padre.
Amen.

COLLETTA

O Padre, giusto e grande nel dare all'ultimo operaio come al primo, le tue vie distano dalle nostre vie quanto il cielo dalla terra; apri il nostro cuore all'intelligenza delle parole del tuo Figlio, perché comprendiamo l'impagabile onore di lavorare nella tua vigna fin dal mattino. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo per tutti i secoli dei secoli.

T. Amen.

LITURGIA DELLA PAROLA

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia

55,6-9

Cercate il Signore, mentre si fa trovare, invocatelo, mentre è vicino. L'empio abbandoni la sua via e l'uomo iniquo i suoi pensieri; ritorni al Signore che avrà misericordia di lui e al nostro Dio che largamente perdona.

Perché i miei pensieri non sono i vostri pensieri, le vostre vie non sono le mie vie. Oracolo del Signore.

Quanto il cielo sovrasta la terra, tanto le mie vie sovrastano le vostre vie, i miei pensieri sovrastano i vostri pensieri.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

SALMO RESPONSORIALE

dal salmo 144

Ti voglio benedire ogni giorno,
lodare il tuo nome in eterno e per sempre.
Grande è il Signore e degno di ogni lode,
la sua grandezza non si può misurare.

**Paziente e misericordioso è il Signore,
lento all'ira e ricco di grazia.
Buono è il Signore verso tutti,
la sua tenerezza si espande su tutte le creature.**

Giusto è il Signore in tutte le sue vie,
santo in tutte le sue opere.
Il Signore è vicino a quanti lo invocano,
a quanti lo cercano con cuore sincero.

SECONDA LETTURA

Dalla lettera di san Paolo apostolo ai Filippesi 1,20-27

Fratelli, Cristo sarà glorificato nel mio corpo, sia che io viva sia che io muoia. Per me infatti il vivere è Cristo e il morire un guadagno.

Ma se il vivere nel corpo significa lavorare con frutto, non so davvero che cosa scegliere. Sono stretto infatti fra queste due cose: ho il desiderio di lasciare questa vita per essere con Cristo, il che sarebbe assai meglio;

ma per voi è più necessario che io rimanga nel corpo. Comportatevi dunque in modo degno del vangelo di Cristo.

Parola di Dio

Rendiamo grazie a Dio

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia

Apri, Signore, il nostro cuore
e accoglieremo le parole del Figlio tuo.

Alleluia, alleluia

VANGELO

S. Il Signore sia con voi.

T. E con il tuo spirito.

S. Dal Vangelo secondo Matteo

20,1-16

T. Gloria a te, o Signore.

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli questa parabola: «Il regno dei cieli è simile a un padrone di casa che uscì all'alba per prendere a giornata lavoratori per la sua vigna. Si accordò con loro per un denaro al giorno e li mandò nella sua vigna. Uscito poi verso le nove del mattino, ne vide altri che stavano in piazza, disoccupati, e disse loro: "Andate anche voi nella vigna; quello che è giusto ve lo darò". Ed essi andarono. Uscì

di nuovo verso mezzogiorno e verso le tre, e fece altrettanto. Uscito ancora verso le cinque, ne vide altri che se ne stavano lì e disse loro: "Perché ve ne state qui tutto il giorno senza far niente?". Gli risposero: "Perché nessuno ci ha presi a giornata". Ed egli disse loro: "Andate anche voi nella vigna".

Quando fu sera, il padrone della vigna disse al suo fattore: "Chiama i lavoratori e dai loro la paga, incominciando dagli ultimi fino ai primi". Venuti quelli delle cinque del pomeriggio, ricevettero ciascuno un denaro. Quando arrivarono i primi, pensarono che avrebbero ricevuto di più. Ma anch'essi ricevettero ciascuno un denaro. Nel ritirarlo, però, mormoravano contro il padrone dicendo: "Questi ultimi hanno lavorato un'ora soltanto e li hai trattati come noi, che abbiamo sopportato il peso della giornata e il caldo".

Ma il padrone, rispondendo a uno di loro, disse: "Amico, io non ti faccio torto. Non hai forse concordato con me per un denaro? Prendi il tuo e vattene.

Ma io voglio dare anche a quest'ultimo quanto a te: non posso fare delle mie cose quello che voglio? Oppure tu sei invidioso perché io sono buono?". Così gli ultimi saranno primi e i primi, ultimi».

Parola del Signore

T. Lode, a te o Cristo

PROFESSIONE DI FEDE

(Simbolo degli Apostoli)

Io credo in Dio, Padre onnipotente
creatore del cielo e della terra,
e in Gesù Cristo,
suo unico figlio, nostro Signore;
il quale fu concepito di Spirito santo,
nacque da Maria Vergine,
patì sotto Ponzio Pilato,
fu crocifisso, morì e fu sepolto,
discese agli inferi,
il terzo giorno risuscitò da morte,
salì al cielo,
siede alla destra di Dio Padre onnipotente;
di là verrà a giudicare i vivi e i morti.
Credo nello Spirito santo,
la santa Chiesa cattolica,
la comunione dei santi,
la remissione dei peccati,
la risurrezione della carne,
la vita eterna.
Amen.

PREGHIERA DELLA COMUNITÀ

S. Riconoscentiper i segni d'amore in cui il Signore ci rivela la sua presenza, con la fiducia dei figli rivolgiamo al Padre le intenzioni che lo Spirito suscita nel nostro

cuore. Preghiamo insieme dicendo: Apri i nostri cuori, Signore.

T. Apri i nostri cuori, Signore.

L. Per quanti sono chiamati a lavorare alla prima ora nella vigna del Signore. Perchè non cerchino tanto la loro gratificazione personale, ma sappiano spendersi con cuore umile e generoso per il Regno di Dio. Preghiamo.

L. I pensieri di Dio non sono i nostri pensieri e le sue vie non sono le nostre vie. Perchè non vantiamo pretese di giudizio verso Dio, ma lo Spirito ci guidi a capire la grandezza del suo Amore. Preghiamo.

L. L'invidia verso gli altri spegne in noi la gioia per i beni ricevuti. Perchè non pensiamo solo a ciò che ci manca, ma ringraziamo soprattutto per ciò che Dio ha voluto concederci. Preghiamo.

L. Per tutti gli ammalati, per i sofferenti, per gli ultimi di questa nostra società, perchè possano sempre riconoscersi ai primi posti nel cuore di Dio. Preghiamo.

L. Signore, noi viviamo in un mondo diviso: vi sono popoli ricchi che diventano sempre più ricchi e popoli poveri che diventano sempre più poveri. Vi sono milioni di persone, tuoi figli e nostri fratelli, che soffrono la fame. Non permettere che restiamo indifferenti di fronte a questa situazione. Concedi a noi di assumerci

la nostra parte di responsabilità e di esercitarla concretamente. Preghiamo.

S. O Padre, che nel tuo Figlio ci hai insegnato la via dell'umiltà e del servizio, aiutaci ad essere buoni operai della tua vigna e rendici testimoni autentici dell'amore e della tua pace. Per Cristo nostro Signore.

T. Amen.

ORAZIONE DOPO LA COMUNIONE

Signore Gesù,
le logiche del regno dei cieli
ci spingono oltre ogni umana misura,
ci fanno scoprire la totalità
e la determinazione del Bene
che non si stanca di chiamare,
di coinvolgere, di offrire fiducia,
di elargire grazia.
Possa il nostro cuore essere capace
di contenere la tua immensità.
Possa il nostro sguardo lasciarsi
purificare dal tuo amore.
Possano i nostri occhi non incattivirsi:
insegnaci la gioiosa gratuità del Bene.
Amen.

Quel «dono» che mette l'uomo prima del mercato

di Padre Ermes Ronchi

La vigna è il campo più amato, quello in cui l'agricoltore investe più lavoro e passione, fatica e poesia. Senza poesia, infatti, anche il sorso di vino è sterile. Vigna di Dio siamo noi, sua coltivazione che non ha prezzo. Lo racconta la parabola del proprietario terriero che esce di casa all'alba, che già dalla prima luce del giorno gira per il villaggio in cerca di braccianti. E vi ritornerà per altre quattro volte, ogni due ore, fino a che c'è luce.

A questo punto però qualcosa non torna: che senso ha per un imprenditore reclutare dei giornalieri quando manca un'ora soltanto al tramonto? Il tempo di arrivare alla vigna, di prendere gli ordini dal fattore, e sarà subito sera. Allora nasce il sospetto che ci sia dell'altro, che quel cercatore di braccia perdute si interessi più degli uomini, e della loro dignità, che della sua vigna, più delle persone che del profitto. Ma arriviamo al cuore della parabola, la paga. Primo gesto spiazzante: cominciare da quelli che hanno lavorato di meno. Secondo gesto illogico: pagare un'ora di lavoro quanto dodici ore. E capiamo che non è una paga, ma un regalo. Quelli che hanno portato il peso del caldo e della fatica si aspettano, giustamente, un supplemento alla paga. Come dargli torto? Ed eccoci spiazzati ancora:

No, amico, non ti faccio torto. Il padrone non toglie nulla ai primi, aggiunge agli altri. Non è ingiusto, ma generoso. E crea una vertigine dentro il nostro modo mercantile di concepire la vita: mette l'uomo prima del mercato, la dignità della persona prima delle ore lavorate.

E ci lancia tutti in un'avventura sconosciuta: quella di una economia solidale, economia del dono, della solidarietà, della cura dell'anello debole, perché la catena non si spezzi. L'avventura della bontà: il padrone avvolge di carità la giustizia, e la profuma.

Mi commuove il Dio presentato da Gesù, un Dio che con quel denaro, che giunge insperato e benedetto a quattro quinti dei lavoratori intende immettere vita nelle vite dei più precari tra loro. La giustizia umana è dare a ciascuno il suo, quella di Dio è dare a ciascuno il meglio. Nessun imprenditore farebbe così. Ma Dio non lo è; non un imprenditore, non il contabile dei meriti, lui è il Donatore, che non sa far di conto, ma che sa saziarci di sorprese. Nessun vantaggio, allora, a essere operai della prima ora? Solo più fatica? Un vanto c'è, umile e potente, quello di aver reso più bella la vigna della storia, di aver lasciato più vita dietro di te.

Ti dispiace che io sia buono? No, Signore, non mi dispiace, perché sono l'ultimo bracciante, perché so che verrai a cercarmi ancora, anche quando si sarà fatto molto tardi.

«Tu sei invidioso perché
io sono buono?» (Mt 20,16)

Tutto per tutti. Vita e morte di un prete italiano

di Francesco Ognibene
quotidiano Avenire del 16 settembre 2020



Tutti vorremmo poter contare nella nostra vita su un prete così. Perché nel mezzo di una giornata di lacrime e sgomento, di parole sagge e necessarie intrecciate ad altre strumentali e inutili come il grano alla zizzania, rischia di passare inosservata una notizia decisiva per capire il senso di un'esistenza interamente donata in terra lombarda: don Roberto Malgesini era un prete,

fino all'ultima fibra della sua umanità. Un prete vero, intendiamo, uno di quelli che ti fanno capire cos'è una vita riuscita, piena.

Un uomo giusto al posto giusto, dopo averlo a lungo cercato, e con tale chiarezza interiore e umile determinazione da far intendere infine anche ai più duri di cuore che cos'è una vocazione.

La figura esile, la postura un po' curva di uno che non s'impone ma preferisce passare inosservato, il candore di un volto che mostra meno dei suoi 51 anni, nelle rare foto una certa luce dentro lo sguardo di uno abituato a guardarti dritto negli occhi. L'impressione di un uomo mite e sereno, riuscito, felice di fare quel che finalmente aveva raggiunto: servire gli altri.

Uno che ti fa spazio, ti offre il suo tempo, divide volentieri un pezzo di strada con te senza chiederti chi sei.

Basta un'occhiata, e capisci che un prete così è necessario a tutti, perché tutti siamo poveri, talora miserabili, persino lebbrosi. Bisognosi di misericordia, di incontrare per strada Gesù fatto prete, che riconosce a prima vista la tua piaga – quale che sia – ed è lì per dedicarsi a curarla. Non è di un don Roberto che la nostra vita chiede ogni giorno?

Il bello è che lui c'è davvero, di preti come don Roberto di cui fino a ieri pochi fuori Como avevano sentito parlare ce ne sono tanti: e tutti, come lui, necessari a molti e ignoti alle cronache.

Non vogliono far parlare di sé, non cercano visibilità, neppure per la più nobile delle intenzioni, non sentono il bisogno di un profilo social, non si credono rivolu-

zionari o profeti, e nemmeno meritevoli di un ritratto, un'intervista, un racconto dal vivo (se cerchi don Malgesini online non salta fuori quasi nulla).

Non vogliono spiegarti chi sbaglia e chi ha ragione, non dividono il mondo in buoni e cattivi, salvati e perduti. Il tifo lo lasciano ad altri, sanno che c'è, non sono sprovveduti: ma per loro conta solo andare lì dove sanno di essere attesi da chi è escluso dalla giostra del mondo.

E don Roberto – la voce che dicono quasi un sussurro, la mitezza personificata – atteso lo era tutti i giorni: ogni sera da fornai e pasticceri della città ai quali ritirava l'invenduto per portarlo il mattino successivo a chi vive di niente e spera tutto. Il suo giro quotidiano dentro quella povertà estrema che evitiamo persino di vedere partiva all'alba, perché per strada ci si alza con i primi rumori urbani. E già quel turno di servizio per lui – ci raccontano – arrivava dopo una sveglia all'aurora per stringersi in intimità con Dio adorandolo presente nel tabernacolo della sua chiesa, un dialogo solitario, lungo e silenzioso, che ora comprendiamo meglio quanto fosse essenziale.

Ecco chi era don Roberto Malgesini, ragazzone montanaro di Morbegno, Valtellina, legatissimo ai suoi tre fratelli, ragioniere e poi impiegato in banca, un posto sicuro ottenuto al primo colpo, uno che invece lascia tutto e in seminario si rende disponibile a quella domanda radicale che lo porterà a mettersi accanto all'uomo privato del necessario per vivere, sia cibo o dignità, pronto, lui, a non calcolare privazioni e rischi.

Lo fanno mai, i veri samaritani?

Lo fa un prete autentico? Si spende tutto per la persona che incontra: chi stando ore nel confessionale, chi con la parola ispirata, chi sul web, se il suo dono è quello, altri nella compagnia ai giovani, agli anziani, agli sposi, o dalla parte degli innumerevoli scarti dell'eugenetica sociale.

Don Roberto ha scelto di stare a contatto con la «carne di Cristo», la stessa espressione di papa Francesco per definire i poveri. A loro non chiedeva i documenti, non si curava di fedine penali e trascorsi poco raccomandabili. Può forse giudicare chi ha scelto l'ultimo posto, invisibile e irrinunciabile a tutti?

Chi mette nel preventivo che il dono di sé può anche costare la vita, altrimenti è un dono per modo di dire? La coltellata al collo sferrata dallo sbandato che attendeva quel dono ogni giorno, e un mattino ha invece deciso che doveva regolare un suo misterioso conto personale, è arrivata quando il sacerdote comasco aveva certamente appena contemplato nella sua preghiera del mattino la Vergine Addolorata, la Madre ai piedi della Croce che la Chiesa ricordava ieri.

Nel giorno del martirio di don Puglisi. È così che per noi si è accesa improvvisamente una luce calda e bella, che ci sveglia dalla nostra distrazione. È quella di tutti i don Roberto che abbiamo la grazia di trovare per via, cercando nel loro lo sguardo buono di Dio.

Scuola di vita familiare



Da ottobre 2020 un pool di professionisti ed esperti in formazione e accompagnamento a servizio della coppia e della famiglia nei 10 percorsi della Scuola di vita familiare

Il Servizio di pastorale diocesano per la famiglia e la vita offre, con la Scuola di vita familiare, dieci diverse possibilità di percorso alle coppie che vogliono approfondire alcune delle dimensioni legate all'ambito familiare, come la comunicazione nella coppia, la fecondità

e la fertilità, le competenze genitoriali nelle varie fasce di età dei figli dall'infanzia all'adolescenza, la spiritualità, l'educazione alla sessualità, i nuovi stili di vita familiari.

Ogni percorso formativo, pensato in forma laboratoriale, prevede da due, a quattro fino sei appuntamenti a cadenza mensile, da svolgersi di domenica pomeriggio presso il Centro formativo del Seminario di Pordenone a partire dalle ore 15.00 (fino alle 17.00 o 18.00), con la disponibilità di un servizio di animazione per i figli durante gli incontri.

Sono richiesti la partecipazione al percorso scelto nella sua interezza e un contributo forfettario di 60 euro a coppia a percorso.

Le iscrizioni sono aperte fino al raggiungimento dei posti disponibili.

Per ulteriori informazioni e iscrizioni contattare o scrivere a:

Daniela e Marco Baratella
famigliaevitapn@gmail.com
tel. 3333091412

oppure

Ufficio famiglia e vita
famiglia@diocesiconcordiapordenone.it
tel. 0434 221236 (mercoledì, ore 9-12 e venerdì, ore 15-17)

Vedi tutto il programma:

<https://famigliaevitapn.it/2020/07/23/percorsi-scuola-di-vita-familiare-diocesana/>

Vita di Comunità

UN INVITO RIVOLTO AGLI SPOSI

Domenica 11 ottobre celebreremo gli anniversari di matrimonio (in particolare 1°-5°-10°-15°-20°-25°-30°-35°-40°-45°-50°-55°-60°).

Durante la s. messa delle ore 11.00 presso la sala 'don Veriano' invocheremo una particolare benedizione dal Signore sulle coppie sposi presenti.



Conclusa la celebrazione invitiamo le coppie sposi a condividere un brindisi.

SEGNALATE, IN CANONICA, LA VOSTRA PRESENZA ALLA CELEBRAZIONE.

È FESTA ...

La nostra comunità cristiana si unisce alla festa di papà ANDREA CORRADI MISTRAL e di mamma ALESSUIA CANCIANI per il battesimo di RICCARDO che sarà celebrato alle ore 11.00 di sabato 26 settembre.

La fede e la vicinanza del padrino dà sostegno e riferimento nel cammino della vita di e della sua famiglia.



La parrocchia sui social network

- In **FACEBOOK**: **parrocchiaroraigrande**
- Sul canale **YOUTUBE**: **parrocchia roraigrande**
- Su **INSTAGRAM**: **Parrocchiaroraigrande**

www.parrocchiaroraigrande.it

e-mail: parrocchiaroraigrande@gmail.com

ORARIO SS. MESSE da domenica 20 settembre 2020

FERIALE
(in chiesa)

ore 18.30

FESTIVO
(in oratorio)

sabato

ore 18.30

domenica

ore 9.00-11.00-18.30

GRUPPO NONNI BIDELLO

Il gruppo «Nonni Bidello» è presente in parrocchia da parecchi anni e svolge il suo servizio in particolare a beneficio dei bambini e delle famiglie della scuola primaria Michelangelo Grigoletti.

Quest'anno, viste le restrizioni del periodo, il gruppo si è messo a disposizione del Doposcuola parrocchiale.

Aiuta le maestre a raccogliere i bambini (circa 120) fuori della scuola primaria e li accompagna in canonica (sede del doposcuola) lungo via Maggiore.

IL GRUPPO È ALLE RICERCA DI NUOVE FORZE.

Invitiamo chi avesse un po' di tempo (il servizio è dalle 13.00 alle 13.30, dal lunedì al venerdì) a unirsi all'esperienza del gruppo (info in canonica).

Incontro gruppo catechisti e inizio del nuovo anno catechistico

Il Gruppo Catechisti della parrocchia, in vista del nuovo anno catechistico, s'incontra martedì 22 settembre alle ore 20.45 in Canonica.

Il calendario, con gli orari e le giornate, e il modulo di iscrizione saranno disponibili a partire **da giovedì 24 settembre** sul sito web della parrocchia (www.parrocchia-rorraigrande.it) o passando in canonica (dalle ore 8.30 alle 11.30).

CATECHESI PARROCCHIALE

Avvio dell'anno catechistico parrocchiale

Sabato 10 ottobre invitiamo tutti i ragazzi dei gruppi di catechismo dalla classe terza elementare alla terza media alla S. Messa delle ore 18.30 in sala "don Veriano". Sarà occasione per ripartire insieme.

Al termine della celebrazione ci muoveremo in processione per alcune vie della parrocchia fino a raggiungere la chiesa con l'immagine della Madonna.

Inizio incontri di catechismo in parrocchia

Da lunedì 12 ottobre avranno inizio gli incontri di catechismo in parrocchia secondo il calendario che a breve sarà reso noto.

Nei primi giorni di ottobre i Genitori saranno invitati a compilare il modulo di adesione per l'anno 2020-2021.

Abbiamo fissato per domenica 15 novembre il primo incontro (con cadenza mensile) dei bambini di seconda elementare. Invitiamo bambini e Genitori alle ore 9.30 in canonica; concluderemo l'incontro con la celebrazione della S. Messa delle ore 11.00.

INCONTRI DI FORMAZIONE PER I GIOVANI DELLE SUPERIORI

Celebrazione della Cresima

La celebrazione del sacramento della Cresima fissata per domenica 25 ottobre è sospesa. Riprenderemo nella seconda metà del mese di ottobre gli incontri di formazione per il gruppo di quinta superiore e fisseremo una nuova data.

Percorsi di formazione per i gruppi delle superiori

Riprenderemo nella seconda metà del mese di ottobre gli incontri di formazione per i gruppi di prima, seconda, terza e quarta (percorso cresima) superiore.

Contatteremo personalmente i giovani coinvolti.

SAGRA DEL ROSARIO 2020

Il 'Gruppo Sagra parrocchiale', per comprensibili motivi legati al permanere dell'emergenza sanitaria, ha deciso di annullare i festeggiamenti previsti dal 2 al 11 ottobre 2020.

Nello stesso tempo, consapevoli dell'importanza del fare Comunità anche attraverso momenti d'incontro e di festa, il 'Gruppo Sagra parrocchiale' propone la 'Cena di autunno ... in sana compa-

gnia'.

L'appuntamento è per **sabato 3 ottobre** alle ore 20.00 presso la sala "don Veriano".

Il menù: antipasti, grigliata di costa e salsiccia alla brace, polenta, dolce della casa, vino e acqua. È previsto un menù per bambini.

Durante la cena proporremo il gioco della tombola.

Posti disponibili n. 170. È obbligatoria la prenotazione.

L'allestimento della sala rispetterà il distanziamento fisico richiesto in questo periodo.

Processione con l'immagine della B. M. Vergine del Rosario

Sabato 10 ottobre alle ore 18.30 celebreremo la S. Messa in sala "don Veriano". Al termine della celebrazione ci muoveremo in processione per alcune vie della parrocchia (Pedron, Asilo di Rorai, Maggiore, Vivuola, Superiore) fino a raggiungere la chiesa con l'immagine della Madonna per la conclusione della celebrazione.

Festa degli anniversari di matrimonio

Domenica 11 ottobre durante la S. Messa delle ore 11.00 in sala "don Veriano" celebreremo gli anniversari di matrimonio del 2020.

Sin d'ora invitiamo le coppie, che desiderano parteciparvi, a segnalare la propria presenza.

CELEBRAZIONI DELLE SS. MESSE

Visto il permanere della situazione di emergenza sanitaria e la necessità di mantenere le distanze fisiche le celebrazioni delle Ss. Messe:

CELEBRAZIONI FERIALI:

- in chiesa (posti disponibili n. 54)
- dal lunedì al venerdì ore 18.30

CELEBRAZIONI FESTIVE:

- in sala "don Veriano" in oratorio (posti disponibili n. 180)
- sabato ore 18.30
- domenica ore 9.00
ore 11.00
(a partire da domenica 20 settembre)
ore 18.30

ATTENZIONE

V'invitiamo a tenere ben presente queste eccezioni:

- sabato 26 settembre ore 18.30 in chiesa
- domenica 27 settembre ore 9.00–11.00–18.30 in chiesa
- sabato 3 ottobre ore 18.30 in chiesa

SS. MESSE PER I DEFUNTI DAL 20 AL 27 SETTEMBRE 2020

Domenica 20 settembre - XXV del tempo ordinario *(in oratorio)*

ore 09.00 per la Comunità
ore 11.00 def. Mario Mezzaroba
ore 18.30 secondo intenzione

Lunedì 21 settembre

ore 18.30 def. Bruno
def. Giuseppe Costa

Martedì 22 settembre

ore 18.30 def. Marta Tomasi

Mercoledì 23 settembre

ore 18.30 secondo intenzione

Giovedì 24 settembre

ore 18.30 def. Anna e Emilia

Venerdì 25 settembre

ore 18.30 def. Paolo
def. Anny
def. Jole e Agostino

Sabato 26 settembre

ore 18.30 def. Anita Bertolato

(in chiesa)

Domenica 27 settembre - XXV del tempo ordinario

ore 09.00 per la Comunità
ore 11.00 def. Guido Deiuri
ore 18.30 def. Egidio Segato

(in chiesa)

**Parrocchia San Lorenzo Martire
Roraigrande - Pordenone**

Cena d'Autunno *in sana compagnia*

3 Ottobre 2020 ore 20.00

Presso l'oratorio "San Lorenzo" via Pedron 13 - Roraigrande

Il menu adulto prevede

**Antipasto con Polpette al forno, Frittata con verdure
e formaggio, Pomodori gratinati**

Grigliata alla brace (costa e salsiccia) con polenta e patate al forno

Babà Acqua e vino

**Ci sarà un menu dedicato ai bambini
Pasta al ragù e hamburger con patate**

Contributo spese (da versare al momento dell'iscrizione):

Menu adulto 15€ Menu bambino 8€

**La cena si svolgerà rispettando le normative attente
alla prevenzione del contagio da Covid19.**

**Info e prenotazioni presso la Canonica, dal lunedì al sabato
dalle 8.30 alle 11.30, dal 21 al 30 settembre,**

o fino ad esaurimento posti

Tel. 0434-361001



www.parrocchiaroraigrande.it